

L'Alma c'è e torna a comandare

Basket serie A2: con un Parks monumentale i triestini espugnano Forlì 67-63

► TRIESTE

L'Alma torna al comando della A2 di basket insieme a Treviso e Virtus Bologna. I triestini

espugnano Forlì 67-63 ma per venire a capo della cenerentola del torneo c'è stato bisogno di un Parks monumentale, au-

tore di 30 punti. Doppia-doppia per Bossi e Da Ros.

■ CONTESSA, GATTO E BALDINI
ALLE PAGINE 32-33

Punti d'oro Parks trascinatorre l'Alma torna in vetta

Successo sull'Unieuro per 63-67 con sofferenza e carattere

di Matteo Contessa

► INVIATO A FORLÌ

L'Alma passa a Forlì per 67-63 sull'Unieuro con grande fatica e riconquista la vetta condominiale, con la sconfitta di Treviso a Ferrara e il successo della Segafredo Bologna con Udine. È stata una vittoria benedetta, quella biancorossa. Maturata nel secondo tempo, ma sicura soltanto a meno di 10 secondi dalla sirena, quando Parks ha segnato gli ultimi due liberi. Ecco, Parks. Il fattore è stato lui. Non più tardi di sabato, Dalmasson ribadiva che quest'Alma vince o perde con il gruppo, non ha solisti. Questa vittoria è invece almeno per metà di JP, che con 30 punti in 25'35", accompagnato da 7 rimbalzi e un assist, ha spaccato il match da solo. E ha giocato e segnato anche per Green, questa volta non pervenuto (5 falli, un rimbalzo e zero punti in 19').

Jordan ha iniziato dalla pan-

china e ha visto l'Alma partire con disagio, incapace di stare dietro al maggior dinamismo che i padroni di casa riuscivano ad esprimere con i due nuovi americani e con Castelli. Poi è entrato lui e la musica è cambiata. Per sette-otto minuti ha segnato solo lui per Trieste, ha catturato rimbalzi e dato la scossa. Piano piano gli si sono accodati Pecile, Bossi e Coronica, Da Ros era già in partita (l'unico) dall'inizio e lo svantaggio, arrivato anche a 8 punti, è stato colmato. Il momento decisivo a metà del terzo quarto, quando sempre Jordan, coadiuvato da Bossi e Da Ros, ha prodotto il fulmineo break che ha capovolto il match. Un vantaggio piccolo, che per un momento era stato anche cancellato dai padroni di casa, ma che nell'ultima frazione è stato riacquisito e custodito fino alla sirena finale. Vittoria preziosa, prestazione non brillante, ma con-

creta. Di positivo c'è che questo successo è un segnale ulteriore di crescita della squadra, capace di andare a vincere anche partite dannatamente rognose pur senza gli effetti speciali.

L'Alma aveva stentato a entrare in partita, la formazione con i due lunghi Da Ros-Cittadini non riusciva a pareggiare il dinamismo dei padroni di casa, a metà del primo quarto i punti di ritardo erano già 7 (11-4). Cambio di quintetto, Dalmasson ha mandato dentro Parks e Baldasso per Cittadini Pecile, subito JP ha preso le misure a Thiam e il tassametro del newyorchese ha iniziato a girare rapidamente: 10 punti in fila per rimettere l'Alma in partita, il primo quarto si è chiuso sul 19-14 per i padroni di casa. In 5' i punti personali di Parks sono diventati 14, ma senza che nessuno lo aiutasse non poteva fare pentole e coperchi. Così Forlì è arrivata fino al 32-24 del

17'30". In realtà l'Alma riusciva ad avvicinare con una certa facilità il canestro avversario, ma gli errori in fase conclusiva erano tanti e spesso banali, così si è restati all'inseguimento. Cittadini da sotto e Bossi dall'arco, andando finalmente ad affiancarsi a Parks e Da Ros nel referto: il ritardo è stato dimezzato fino al 34-30 con cui si è andati al riposo.

La sveglia è arrivata a metà del terzo quarto con Parks, Bos-

si e Da Ros: hanno confezionato il 9-0 in meno di 3 minuti, dal -6 si è saliti al +3, 41-38 al 26'. Dalmasson a quel punto ha dato fiato agli americani e a Bossi, il quintetto italiano in campo è rimasto senza soluzioni, Forlì ha piazzato il nuovo 7-0 tornando avanti nel finale del terzo quarto, 47-45. Rientrati Parks, Bossi e Pecile ad affiancare Da Ros, l'Alma ha riannodato i fili del discorso. Con sofferenza, ma anche tanta esperienza, il

"Pec" dettava i ritmi, JP finalizzava. In realtà era una gara a chi sbagliava di meno, più che a chi segnava maggiormente. L'Alma ha avuto il merito di tenersi avanti di quei 4-5 punti che erano platino. Fuori per falli prima Baldasso poi Green, poco dopo li hanno seguiti anche Castelli e Amoroso. Dalla lunetta "Picasso" è stato infallibile e ha portato a casa il risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I tre "muloni" festeggiano insieme alla fine della partita. Nella foto al centro una schiacciata di Parks, protagonista assoluto del match (Fotoservizio Bruni)



L'Alma festeggia così il successo sul parquet forlivese (Foto Bruni)

UNIEURO FORLÌ 63
ALMA TRIESTE 67
(19-14; 34-30; 47-45)
UNIEURO FORLÌ

Adegboye 14, Rotondo, Paolin ne, Castelli 9, Ferri 5, Amoroso 8, Bonacini 4, Thiam 2, Johnson 19, Pierich 2. **All. Valli.**

ALMA TRIESTE

Parks 30, Bossi 10, Coronica 7, Green, Ferraro ne, Pecile 2, Baldasso, Simioni 1, Da Ros 13, Cittadini 4. **All. Dalmasson.**

Arbitri: Moretti, Pepponi, Buttinelli.

Note - Tiri liberi Unieuro 15/27, Alma 13/17; tiri da 3 Unieuro 4/18, Alma 2/16; tiri da 2 Unieuro 18/36, Alma 24/38; rimbalzi Unieuro 29, Alma 38. Usciti per 5 falli: Castelli, Amoroso, Baldasso e Green. Spettatori 1.500 circa.

